



Comune di Marigliano

Provincia di Napoli

DETERMINAZIONE SETTORE V
RESPONSABILE DEL SETTORE: arch. Elisabetta Bellonato
Registro Generale n. 572 del 09/06/15

Registro Settore n. 47 del 01/04/2015

OGGETTO: Riaccertamento straordinario residui attivi e passivi anno 2014 e precedenti

(*) LIQUIDAZIONE

(*) IMPEGNO DI SPESA

<u>Riferimenti contabili:</u> - Determina di impegno spesa n. del - Numero di impegno:	<u>Riferimenti contabili:</u> - Come da foglio allegato del responsabile del settore finanziario
<u>Riferimenti normativi:</u> - Articolo 184 del T.U.E.L. 267/00	<u>Riferimenti normativi:</u> - Articolo 151 comma 4 del T.U.E.L. 267/00 - Articolo 183 del T.U.E.L. 267/00
<u>Allegati:</u> n.	<u>Allegati:</u> n.

() DETERMINAZIONE PRIVA DI IMPEGNO

Si attesta che la presente determinazione non comporta alcun impegno di spesa.

Il responsabile settore

Responsabile del procedimento, ex lg. n.241/90: Pasquale Cerciello

La presente determinazione è pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal 09/06/15.

Il Messo Comunale

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Arch. Elisabetta Bellonato

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Premesso che

- L'art.3 comma 7 del D.Lgs.126/2014 prescrive che “Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:
 - a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato a obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicata la natura della fonte di copertura;
 - b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);
 - c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;
 - d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione e' esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;
 - e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo e' determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non e' capiente o e' negativo (disavanzo di amministrazione)”

- Il successivo comma 8 del citato decreto prevede che “L'operazione di riaccertamento di cui al comma 7 è oggetto di un unico atto deliberativo. Al termine del riaccertamento straordinario dei residui non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e esigibili. La delibera di giunta di cui al comma 7, cui sono allegati i prospetti riguardanti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione, secondo lo schema di cui agli allegati 5/1 e 5/2, è tempestivamente trasmessa al Consiglio. In caso di mancata deliberazione del riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, agli enti locali si applica la procedura prevista dal comma 2, primo periodo, dell'art. 141 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”;
- Il successivo comma 9 stabilisce che “Il riaccertamento straordinario dei residui di cui al comma 7 è effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria del bilancio, registrando nelle scritture contabili le reimputazioni di cui al comma 7, lettera d), anche nelle more dell'approvazione dei bilanci di previsione. Il bilancio di previsione eventualmente approvato successivamente al riaccertamento dei residui e' predisposto tenendo conto di tali registrazioni”;

Rilevato che spetta ai singoli responsabili dei servizi, sulla base della documentazione esistente, di provvedere per i residui passivi, ad eliminare tutte le economie di spesa rispetto all'impegno assunto rilevate nella fase di liquidazione (residui passivi insussistenti) nonché i residui passivi in tutto o in parte prescritti, mentre sono da conservate tutte le somme regolarmente impegnate ai sensi della normativa vigente e che sono in attesa della liquidazione e/o del pagamento;

Rilevato che spetta ai singoli responsabili dei servizi, sulla base della documentazione esistente, di provvedere per i residui attivi a valutare accuratamente la consistenza e l'esigibilità degli stessi, procedendo:

- all'eliminazione di quelli ritenuti in tutto o in parte assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- al mantenimento dei residui di dubbia e difficile esazione, i quali benché supportati da una obbligazione giuridica ancora in essere, sono da considerare di difficile esazione, per cui in relazione alla loro vetustà ed al lento e quasi inesistente incasso, si rende necessario procedere ad una correlata posta di svalutazione che ne neutralizzi l'effetto di una possibile autorizzazione alla spesa;
- alla cancellazione, con reimputazione contabile, in funzione della loro esigibilità finanziaria nel o negli esercizi a cui l'obbligazione giuridica è collegata;

Considerato che non sono oggetto di riaccertamento i residui attivi e passivi incassati e pagati prima del riaccertamento straordinario;

Accertato che, in coerenza con i nuovi principi della contabilità potenziata, sono stati puntualmente verificati i residui passivi alla data della presente determinazione, debitamente allegati alla presente determinazione, ed in modo particolare:

- sono stati eliminati i residui passivi per i quali non era collegata l'obbligazione giuridica sottostante, ovvero, se pur collegata ad una obbligazione giuridica, risultano prescritti in quanto non risultano da parte del creditore effettuati atti interruttivi della stessa nelle seguenti forme : a) sia stata proposta domanda giudiziale, anche in sede arbitrale (art. 2943 commi 1, 2, 3 e 4 c.c.), b) il titolare abbia costituito in mora il debitore, cioè abbia fatto richiesta o intimazione scritta di adempiere al debitore ai sensi dell'art. 1219 c.c. (art. 2943 comma 4 c.c.) o, infine, c) sia stato effettuato un riconoscimento del debito da parte del soggetto obbligato (art. 2944 c.c.);

- sono stati cancellati per essere reimputati i residui passivi la cui obbligazione giuridica risulta ancora in essere, iscrivendo la relativa obbligazione nell'anno 2015 o nei successivi anni in cui ne è prevista la scadenza;
- non sono stati oggetto di riaccertamento i residui passivi al 31/12/2014 che sono stati pagati alla data della presente determinazione, ai sensi dell'allegato 4.2, punto 9.3, così come modificato dal d.lgs.126/2014, mentre per quelli non pagati a tale data ma che si prevede il pagamento nell'esercizio sono stati cancellati per essere reimputati nel corrente esercizio 2015 o in quelli successivi;
- sono stati esaminati per ogni opera pubblica in modo dettagliato il cronoprogramma rinvenibile dal progetto esecutivo;

Accertato che, in coerenza con i nuovi principi della contabilità finanziaria potenziata, sono stati puntualmente verificati tutti i residui attivi correnti alla data della presente determinazione, debitamente allegati alla presente determinazione, ed in modo particolare:

- sono stati eliminati i residui attivi per i quali non era collegata l'obbligazione giuridica sottostante, ovvero, se pur collegata ad una obbligazione giuridica, risultano prescritti in quanto non risultano da parte del Comune effettuati atti interruttivi della stessa nelle seguenti forme : a) sia stata proposta domanda giudiziale, anche in sede arbitrale (art. 2943 commi 1, 2, 3 e 4 c.c.), b) il titolare abbia costituito in mora il debitore, cioè abbia fatto richiesta o intimazione scritta di adempiere al debitore ai sensi dell'art. 1219 c.c. (art. 2943 comma 4 c.c.) o, infine, c) sia stato effettuato un riconoscimento del debito da parte del soggetto obbligato (art. 2944 c.c.), ovvero sono stati iscritti per importi errati e non adeguati nel tempo, ovvero iscritti all'epoca nel bilancio a fronte di erronee valutazioni circa la reale sussistenza del credito;
- sono stati cancellati per essere reimputati i residui attivi la cui obbligazione giuridica risulta ancora in essere, iscrivendo la relativa obbligazione nell'anno 2015 o nei successivi anni in cui ne è prevista la scadenza;
- non sono stati oggetto di riaccertamento i residui attivi al 31/12/2014 che sono stati incassati alla data della presente determinazione, ai sensi dell'allegato 4.2, punto 9.3, così come modificato dal d.lgs.126/2014, mentre per quelli non incassati a tale data ma che si prevede il pagamento nell'esercizio sono stati cancellati per essere reimputati nel corrente esercizio 2015 o in quelli successivi;

Considerato che per ogni residuo passivo cancellato è indicata la natura della relativa fonte di copertura, ossia da:

- entrata libera;
- contrazione di mutui;
- entrata vincolata da legge o dai principi contabili;
- trasferimento vincolato con specifica destinazione;
- entrata vincolata dall'Ente.

Preso atto che a seguito dell'analisi condotta il risultato alla data del presente riaccertamento dei residui passivi di parte corrente è stato effettuato tenendo conto dei seguenti elementi:

- Importo a residuo al 31/12/2014 pari ad €. 2.856.994,81;
- Importo a residuo pagato prima del riaccertamento pari ad €. 388.051,04;

- Residui da conservare, in quanto assistiti da obbligazione giuridica esigibile entro l'anno 2014 in quanto la fornitura/servizio si è concluso entro il 31/12/2014, pari ad €. 1.467.154,10;
- Residui da cancellare in quanto non assistiti da obbligazione giuridica pari a complessivi €. 789.996,27;
- Residui da cancellare e reimputare nel o nei successivi esercizi a fronte della scadenza dell'obbligazione giuridica pari a complessivi €. 211.763,43;

Considerato che:

- per ogni residuo attivo di parte corrente eliminato in via definitiva è stata indicata la ragione giuridica sottostante alla sua eliminazione, come da prospetto allegato alla presente determinazione;
- sono di seguito individuati i crediti di dubbia e difficile esazione oggetto di svalutazione, in considerazione della difficile e/o improbabile realizzazione degli incassi;

Preso atto che a seguito dell'analisi condotta il risultato alla data del presente riaccertamento dei residui attivi di parte corrente è stato effettuato tenendo conto dei seguenti elementi:

- Importo dei residui attivi alla data del 31/12/2014 pari ad €. 74.233,02;
- Importo dei residui attivi incassati prima del presente riaccertamento pari ad €. 51.095,90;
- Residui attivi da conservare, in quanto assistiti da obbligazione giuridica esigibile entro l'anno 2014, pari ad €. 23.137,12;
- Residui attivi da cancellare in quanto non assistiti da obbligazione giuridica o perché assolutamente inesigibili pari a complessivi €. zero;
- Residui attivi da cancellare e reimputare nel o nei successivi esercizi a fronte della scadenza dell'obbligazione giuridica pari a complessivi €. zero;
- Residui attivi di dubbia e difficile esazione ai quali deve essere collegato un prudente importo di svalutazione, pari a complessivi €. zero;

La tabella che segue mostra il riepilogo dei risultati ottenuti dalle citate attività e relativo ai residui passivi di parte corrente:

	Residui passivi al 31/12/2014	Pagati alla data odierna	Residui Passivi da conservare e/o da reimputare e/o cancellare	Da mantenere a residuo	Da cancellare	Da reimputare
	(a)	(b)	(c) = (a)-(b)	(d)	(e)	(f)
TOTALE	2.856.994,81	388.051,04	2.468.943,77	1.467.154,10	789.996,27	211.763,43

I residui da cancellare, in quanto non assistiti da obbligazioni giuridiche valide, sono assistiti dai seguenti vincoli, le cui ragioni giuridiche sono riportate nell'allegato:

--	--

	Residui passivi da cancellare		Eventuali vincoli
TOTALE	789.996,27		accantonamento per somme richieste dalla Provincia e per contenziosi in essere

In merito alle reimputazione dei residui la tabella che segue ne mostra l'anno o gli anni in cui l'obbligazione è posta in scadenza:

	Residui passivi da reimputare	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anni successivi
TOTALE	211.763,43	211.763,43	-	-	-

La tabella che segue mostra il riepilogo dei risultati ottenuti dalle citate attività relativo ai residui attivi di parte corrente:

	Residui attivi al 31/12/2014	Incassati alla data odierna	Residui attivi da conservare e/o da reimputare e/o cancellare	Da mantenere a residuo	Da cancellare	Da reimputare
	(a)	(b)	(c) = (a)-(b)	(d)	(e)	(f)
TOTALE	74.233,02	51.095,90	23.137,12	23.137,12	-	-

In merito alla reimputazione dei residui attivi di parte corrente, la tabella che segue mostra l'anno o gli anni in cui l'obbligazione è posta in scadenza:

	Residui Attivi da reimputare	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anni successivi
TOTALE	-	-	-	-	-

In merito ai residui attivi vetusti di difficile e di dubbia esigibilità, di cui è necessario procedere alla costituzione di una corrispondente posta di “svalutazione”, la tabella che segue mostra quali, tra i residui attivi di parte corrente mantenuti a residuo, sono oggetto della citata “svalutazione”:

Tipologia residui	Importo Residui Attivi mantenuti	Importo oggetto di “svalutazione”	Motivazione
TOTALE	-		

Preso atto che a seguito dell’analisi condotta alla data del presente riaccertamento dei residui attivi e passivi di parte capitale sono stati cancellati in via definitiva i residui attivi e passivi non collegati ad obbligazioni giuridiche ancora valide, ottenendo il seguente risultato:

	Totale	da cancellare	da reimputare
Residui passivi al 31/12/2014	490.676,05	21.047,68	47.908,17
Residui attivi al 31/12/2014	443.926,96	-	20.116,72

I residui da cancellare, in quanto non assistiti da obbligazioni giuridiche valide, sono assistiti dai seguenti vincoli, le cui ragioni giuridiche sono riportate nell'allegato:

	Residui passivi da cancellare	Eventuali vincoli
TOTALE	21.047,68	Vincolo dell’Ente Provincia per attrezzature per la raccolta differenziata

- in merito ai residui da cancellare e da reimputare sono stati esaminati nei crono-programmi i periodi di scadenza secondo la tabella seguente:

	Conto capitale	2015	2016	2017	Successivi
Residui passivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2015 o successivi	47.908,17	21.316,67	26.591,50	-	
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all’articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

nel 2015 e negli esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita					
Residui attivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2015 e successivi	20.116,72	17.638,30	2.478,42	-	-
Fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata del bilancio 2015	26.659,08				

Considerato che la cancellazione definitiva dei residui attivi e passivi di parte capitale, nonché la reimputazione della parte mantenuta ha generato un disavanzo di amministrazione secondo la tabella seguente:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	-
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	21.047,68
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	20.116,72
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	47.908,17
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL F.P.V. (f)	(+)	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f)	(-)	26.659,08
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) - (b) + (c) - (d)+ (e) + (f) -(g)		22.180,05

Visto il decreto del Sindaco n. 4 del 03/02/2015 con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabile dei Servizi urbanistica, verde pubblico e ambiente alla sottoscritta arch. Elisabetta Bellonato;

Vista la propria competenza ai sensi delle disposizioni di cui all'art.107 TUEL;

DETERMINA

Di approvare il riaccertamento dei residui passivi di parte corrente secondo la tabella allegata, i cui risultati finali sono evidenziati nella parte narrativa, stabilendo quanto segue:

- Di procedere alla cancellazione dei residui passivi di parte corrente per complessivi € 789.996,27 in quanto riferiti ad obbligazioni giuridiche non più esistenti, come riportato nella tabella allegata alla presente determinazione, nella quale sono mostrate le ragioni giuridiche per la loro cancellazione ed eventuali vincoli collegati;
- Di cancellare e procedere alla reimputazione dei residui passivi di parte corrente, secondo la tabella allegata alla presente determinazione, per complessivi € 211.763,33 da imputare negli anni 2015 per € 211.763,43, anno 2016 per € zero, anno 2017 per € zero e negli anni successivi per € zero;
- Di autocertificare con la presente, sotto la propria responsabilità che sarà valutabile ad ogni fine di legge, che le spese di parte corrente mantenute a residuo per € 1.467.154,10 sono da considerarsi liquidabili in quanto la prestazione è stata resa o la fornitura è stata effettuata nell'anno di riferimento in cui il residuo si è formato;

Di approvare il riaccertamento dei residui attivi di parte corrente secondo la tabella allegata, i cui risultati finali sono evidenziati nella parte narrativa, stabilendo quanto segue:

- Di procedere alla cancellazione definitiva dei residui attivi per complessivi € zero in quanto riferiti ad obbligazioni giuridiche non più esistenti, secondo la tabella allegata alla presente determinazione, nella quale sono mostrate le ragioni giuridiche per la loro cancellazione;
- Di cancellare e procedere alla reimputazione dei residui attivi, secondo la tabella allegata alla presente determinazione, per complessivi € zero da imputare negli anni 2015 per € zero, anno 2016 per € zero, anno 2017 per € zero e negli anni successivi per € zero;
- Di procedere per i residui attivi mantenuti, derivanti da crediti di difficile e dubbia esazione, pari ad € zero, ad individuare una corrispondente posta di "svalutazione";
- Di autocertificare con la presente, sotto la propria responsabilità che sarà valutabile ad ogni fine di legge, che i residui attivi mantenuti, pari ad € 23.137,12 sono da considerarsi esigibili in quanto esiste una sottostante ragione giuridica, la cui esigibilità si è manifestata entro il 31/12/2014;

Di approvare il riaccertamento dei residui attivi e passivi di parte capitale secondo la tabella allegata, i cui risultati finali sono evidenziati nella parte narrativa, stabilendo quanto segue:

- Di procedere alla cancellazione dei residui passivi di parte capitale per complessivi € 21.047,68 in quanto riferiti ad obbligazioni giuridiche non più esistenti, come riportato nella tabella allegata alla presente determinazione, nella quale sono mostrate le ragioni giuridiche per la loro cancellazione ed eventuali vincoli collegati;
- Di procedere alla cancellazione dei residui attivi di parte capitale per complessivi € zero, in quanto non collegati ad obbligazioni giuridiche, secondo la tabella allegata alla presente determinazione, nella quale sono mostrate le ragioni giuridiche per la loro cancellazione;
- Di cancellare e procedere alla reimputazione dei residui passivi di parte capitale, secondo la tabella allegata alla presente determinazione, che tiene conto dei cronoprogrammi rinvenibili nei progetti esecutivi, per complessivi € 47.908,17 da imputare negli anni 2015, per € 21.316,67 anno 2016, per € 26.591,50 anno 2017, per € zero negli anni successivi;
- Di cancellare e procedere alla reimputazione dei residui attivi di parte capitale, secondo la tabella allegata alla presente determinazione, per complessivi € 20.116,72 da imputare negli anni 2015, per € 17.638,30 anno 2016, per € 2.478,42 per l'anno 2017, per € zero negli anni successivi;

- Di autocertificare con la presente, sotto la propria responsabilità che sarà valutabile ad ogni fine di legge, che la reimputazione effettuata sui residui attivi e passivi tiene conto dei cronoprogrammi rinvenibili nei progetti esecutivi, ovvero degli elementi desumibili dai quadri economici dei progetti o studi di fattibilità (per importi inferiore di 100.000 euro) formalmente approvati e posti a base di gara;
- Di inviare la presente al Responsabile dei servizi finanziari al fine della determinazione complessiva del riaccertamento dei residui attivi e passivi per l'anno 2015 e seguenti, da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale.

IL Responsabile del Settore V
Arch. Elisabetta Bellonato